

Lazio Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO
- dal 1998 in Argentina - Mar del Plata -
N° 97 04 maggio 2007



Regione Lazio Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina
www.fedelazio.com.ar

Consolato d'Italia Mar del Plata

Cambiamento della Banca incaricata dall'INPS (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale) di effettuare il pagamento delle pensioni italiane in Argentina.



A seguito di quanto comunicato ufficialmente in data odierna, si fa presente che a partire del mese di maggio 2007 l'ente pagatore delle pensioni italiane a carico dell'INPS in Argentina sarà la Banca ITAU, la quale subentrerà al posto della ex BNL. Pertanto, a partire dal 2 maggio p.v., i beneficiari di pensioni INPS dovrebbero iniziare a riscuotere la propria mensilità di pensione presso lo sportello della Banca Itau, (nella Circoscrizione consolare presente a Mar del Plata, in Av. Pedro Luro n.

2624) mentre che i beneficiari di pensioni del Ministero del Tesoro e dell'INPDAP, continueranno ad essere pagati attraverso la rete bancaria HSBC-BNL.

Sempre secondo quanto qui informato, la Banca Itau sta provvedendo ad inviare una lettera a tutti i pensionati INPS residenti in Argentina informando sulla novità.

Inoltre, è stato redatto un "Comunicado" da parte della Banca Itau, che viene trasmesso in allegato, e per il quale si prega la S.V. di voler

cortesemente affiggerlo nei locali della propria Sede.

Data l'importanza dell'argomento e l'imminente cambiamento, si sarà grati per una cortese massima diffusione presso i connazionali interessati.

La ringrazio sin d'ora per la sempre cordiale collaborazione e Le invio distinti saluti.

IL CONSOLE
Paolo Emanuele Rozo Sordini

I PARTITI ITALIANI A CONGRESSO PER LA PRIMA VOLTA CON UNO SGUARDO ATTENTO ALL'ESTERO

ROMA - Tra lavori appena conclusi e lavori in procinto di iniziare, si stanno svolgendo in questi giorni i Congressi Nazionali di alcuni dei più importanti partiti nel panorama del sistema politico italiano. I primi dopo le elezioni politiche del 2006, che hanno portato in Parlamento i rappresentanti votati ed eletti direttamente dagli italiani all'estero. Il Congresso dell'Udc, il primo in ordine di tempo, si è svolto lo scorso fine settimana, presso la Nuova Fiera di Roma, dove, riuniti a raccolta insieme all'intero entourage dell'Udc, erano presenti anche i 35 delegati della circoscrizione estero che hanno avuto l'occasione di presentarsi a colleghi nazionali e di incontrare sia il responsabile politico del partito, Lorenzo Cesa, sia il responsabile del Dipartimento degli italiani all'estero, Senatore Gino Trematerra (vedi aise del 17 aprile h.12.32). A Roma è stata inoltre approvata una mozione che prevede tra l'altro di "sviluppare ulteriormente le attività dell'Udc verso gli italiani all'estero" organizzando "un maggior coordinamento, continuo e costante, tra tutti gli Organismi del Partito ed i Comitati presenti sul territorio di ciascuna circoscrizione". Di mozione o, meglio, di documento congressuale si par-



la anche nel caso dei Ds all'estero. "Un partito democratico che avvicini l'Italia al mondo" è il titolo del documento che verrà presentato oggi nel giorno d'apertura del quarto Congresso nazionale, che si terrà sino a sabato presso il Mandela Forum di Firenze, alla presenza, fra gli altri, dei 30 delegati delle strut-

ture Ds presenti in Europa, Nord e Sud America e Oceania, nonché di 40 invitati e dei deputati e senatori eletti all'estero (vedi aise del 17 aprile 2007 h.16.36). Il documento è stato redatto al termine dei 37 appuntamenti congressuali dei DS all'estero, ai quali sono intervenuti sia esponenti di altri partiti politici e associazioni italiane sia rappresentanti dei vari partiti locali dei Paesi di residenza. Al suo interno viene descritta la fisionomia che secondo le iscritte ed iscritti dei Ds all'estero dovrà assumere il Partito Democratico per riuscire, come recita per l'appunto il titolo, ad avvicinare l'Italia al mondo e far sì che al

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



REGIONE LAZIO
FEDELAZIO

INFORMAZIONI: JUJUY 2432, PLANTA BAJA "A"
(0223) 155594273

centro del dibattito politico tornino i bisogni e le istanze delle cittadine e dei cittadini italiani. Quasi in contemporanea, ma a Roma, presso lo Studio 5 di Cinecittà, si terrà il Congresso di Democrazia e Libertà – Margherita, durante il quale sono previsti gli interventi del vice Ministro per gli Italiani nel Mondo, Franco Danieli, e del coordinatore della Margherita nel Mondo, Luciano Neri (vedi aise del 18 aprile 2007 h.16.36). Anche a Roma sono previsti circa 30 delegati e le rappresentanze parlamentari elette all'estero.



IL NUOVO VOLTO DELL'UDC ALL'ESTERO: L' AISE A COLLOQUIO CON IL SENATORE GINO TREMATERRA

ROMA - Aria di novità in casa dell'Udc, il partito guidato da Pierferdinando Casini che lo scorso fine settimana si è riunito a Roma per il suo III Congresso. Presenti alla Fiera di Roma anche i 35 delegati della circoscrizione estero che hanno avuto l'occasione di presentarsi a quelli nazionali, e di incontrare il responsabile politico del partito, Lorenzo Cesa, e il responsabile del Dipartimento degli italiani all'estero, Senatore Gino Trematerra, che ha illustrato all'Aise i prossimi passi che il partito muoverà all'estero.

D. Nella mozione approvata al Congresso si parla di un rinnovamento del Dipartimento coordinato dal lei.

In che modo?

R. Ci stiamo riorganizzando attraverso l'istituzione di un Coordinamento per ogni Ripartizione della Circo-scrizione Estero. Ogni Coordinamento avrà un Direttore in testa che coordinerà a sua volta altri tre direttori cui sarà affidata un'area di ciascuna ripartizione che, come lei sa, può essere anche molto ampia. Ogni direttore, dunque, soprintenderà ai lavori della sua area e avrà come referente il Coordinatore della ripartizione. Per il momento abbiamo quasi ultimato quello del Sud America. Abbiamo appena aperto una nuova sede dell'Udc a Buenos Aires. Presto ne apriremo un'altra a



Montevideo e una a New York, mentre a Toronto c'è già. Insomma, stiamo riorganizzando il nostro partito all'estero. Le scorse elezioni politiche ci hanno trovato un po' impreparati, non tutti erano pienamente consapevoli di quanto stesse succedendo.

D. Avete già individuato i nuovi Coordinatori?

R. Per il momento l'unico ad essere stato nominato è Claudio Zin, che al Congresso è intervenuto a nome di tutti i delegati esteri. Lui è il Coordinatore responsabile per il Sud America. Poi c'è Claudio Piton responsabile dell'area che comprende Perù e Cile. Gli altri li sceglierò in questi giorni, in tempi brevissimi. Tra l'altro stia-

mo anche lavorando ad un nuovo sito web affinché dall'estero tutti possano essere in contatto con noi per avere informazioni continue, ma anche tra di loro per confrontarsi.

D. Nella mozione approvata al Congresso avete sintetizzato le future linee politiche dell'Udc all'estero. Molti i riferimenti ai giovani.

R. L'attenzione verso le nuove generazioni per noi è assolutamente prioritaria. Dobbiamo cercare di favorirli per farli venire in Italia, attraverso le borse di studio che promuoveremo in collaborazione con le Regioni. Quando ero assessore in Calabria ne promuovemmo 30, certo pochissima cosa, ma lanciammo un segnale di interesse verso i nostri giovani corregionali per far loro capire che i più bravi e meritevoli avrebbero avuto la possibilità di conoscere la Regione da cui i genitori erano partiti, la storia e la cultura. Se non lavoriamo con i giovani tra qualche anno sarà finita. Per contattarli dobbiamo essere in grado di stringere collaborazioni, non sottovalutando per esempio i tanti parlamentari di origine italiana sparsi per il mondo. Nella mozione parliamo anche di sanità e di scuola, perché se si vuole fare politica, si deve fare attraverso la cultura. e questo è tanto più vero oggi. I giovani di oggi non sono come mio nonno che è partito che leggeva a malapena, ora sono laureati e preparati. Magari hanno genitori che hanno le risorse per far studiare loro l'italiano. Ma ce ne sono anche tanti altri che non hanno queste possibilità, quindi siamo noi che li dobbiamo mettere in condizione di farlo.

D. Nella mozione non manca il riferimento ai Comites e al Cgie. Sul Consiglio Generale avete scritto che con gli eletti all'estero non ha più una funzione. Significa che ne volete l'abolizione?

R. No. Significa che il Consiglio Generale deve essere riformato, ma questo è un discorso che dovremo affrontare con gli altri partiti del centrodestra. Sono convinto che questa volta non dobbiamo sbagliare: le forze politiche di destra dovranno presentarsi unite agli appuntamenti elettorali, se no facciamo sforzi inutili. Quanto ai Comites, nella mozione abbiamo ribadito che, come in ogni organo elettivo, anche al loro interno deve esserci una maggioranza e una



minoranza, ma quest'ultima deve essere rispettata e avere un ruolo.

D. In questi ultimi mesi si è parlato molto della riforma della Legge Tremaglia. Qual è la posizione dell'Udc?

R. Che dobbiamo assolutamente eliminare il voto per corrispondenza. I risultati dello scorso anno sono stati in qualche modo drammatici. Non è stata garantita la trasparenza, né legalità né la legittimità del voto. Per questo penso che la legge dovrebbe prevedere l'istituzione di seggi nei Consolati. Quanto al problema delle distanze in alcune circoscrizioni potrebbe essere risolto con l'istituzione di cabine elettorali nelle sedi comunali, dove saranno presenti rappresentanti di ogni partito.

D. Tornando al Congresso, che spazio hanno avuto i delegati esteri?

R. Il giorno di sabato Claudio Zin è intervenuto presentando una dichiarazione concordata con tutti i colleghi che lo hanno scelto come portavoce. Erano in 35, provenienti da tutti continenti, tranne l'Australia il cui delegato ha dato forfait per problemi dell'ultim'ora. Oltre che con me, hanno avuto anche un incontro con Lorenzo Cesa, che è il segretario politico del Partito. Abbiamo lavorato con molta armonia, devo dire. Anche per questo abbiamo intenzione di coinvolgerli tutti nella riorganizzazione del Dipartimento che avverrà in tempi brevissimi.

L'INTERVENTO DI CLAUDIO ZIN AL III CONGRESSO DELL'UDC: IL PARTITO PUÒ CONTARE SUGLI ITALIANI ALL'ESTERO

ROMA - È stato Claudio Zin, originario di Bolzano da anni residente in Argentina, ad intervenire sabato scorso al III Congresso dell'Udc come Coordinatore generale del partito in America Latina. Dopo aver portato i saluti alla direzione dell'Udc da parte dei connazionali residenti all'estero, Zin ha per prima cosa confermato "la solidarietà e la piena condivisione alla linea politica espressa dal nostro Presidente Pierferdinando Casini e dal Segretario Lorenzo Cesa". "Ritengo di fondamentale importanza - ha aggiunto Zin - per il loro potenziamento e per assicurare continuità alla loro azione, che il Partito rinnovi in modo chiaro il suo impegno in favore degli italiani all'estero, e che promuova iniziative intese a valorizzare il ruolo politico svolto dagli italiani fuori dall'Italia utilizzando le potenzialità numeriche delle loro realtà peraltro fondate e radicate sui principi dell'etica e della morale cristiana".

"Sulla base della linea politica seguita dal precedente governo, riguardante la partecipazione e la rappresentanza degli italiani all'estero, - ha proseguito il coordinatore per l'America Latina - si richiede che l'UDC faccia proprie le aspirazioni ed i desideri delle comunità italiane all'estero, ribadendo in modo fermo e chiaro che "la sua posizione in difesa e sostegno della parità dei diritti politici e civili dei cittadini italiani, ovunque essi risiedano, è parte del



patrimonio delle idee e dei suoi principi ispiratori". Alla luce delle iniziative in corso, riguardanti le proposte di riforma della legge elettorale e, nello specifico, dell'esercizio del dir-

itto di voto all'estero, esprimiamo preoccupazione in relazione agli ostacoli sollevati da alcune forze politiche. Pertanto, sarà determinante che l'UDC, anche nell'ambito delle alleanze politiche, faccia presente la sua posizione di sostegno".

"Porgo, infine, un sentito ringraziamento al responsabile del nostro Dipartimento, Senatore Gino Trematerra e alla direzione del Partito che con il suo incoraggiamento hanno consentito di raggiungere in un lasso di tempo ridotto, risultati elettorali inaspettati che con percentuali elevate hanno collocato l'UDC tra i 3 partiti più votati all'estero. Vi do un dato: nelle ultime elezioni politiche in America Latina ho ottenuto circa 20.000 voti di preferenza, che ci posizionano come una forza politica importante per il futuro. Non è stato

Lazio oggi

Direttore : Prof. Gustavo Velis

Editore : FEDELAZIO
(Federazione delle Associazioni
Laziali dell'Argentina)

Redazione : Commissione di
giovani

Sede : Rodriguez Peña N° 3455
7600 Mar del Plata

e-mail : laziooggi@yahoo.com.ar

pagina web : www.fedelazio.com.ar

Telefono 00542234757470

facile – ha riconosciuto Zin – ma abbiamo seguito le parole d’incoraggiamento del nostro leader Pierferdinando Casini, del Segretario Cesa e del nostro amico Trematerra. Con questo stesso spirito d’italiano ed emigrato, portatore della cultura del lavoro e della identità, mi unisco a questa risorsa d’italianità distribuita nel mondo che vuole identificarsi con la Dottrina Sociale della Chiesa, specialmente oggi che viviamo in un mondo ingiusto per molti, particolarmente in America Latina. E perché – ha sottolineato con forza Zin - credo che con volontà e fermezza, e col vostro aiuto possiamo raggiungere l’obiettivo del bene comune e cioè l’appoggio della famiglia tradizionale ed una politica motivata nei valori dell’essere umano. Ma poiché non c’è futuro senza organizzazione, mi metto all’intera disposizione del partito ringraziando l’appoggio concretizzatosi nell’apertura della prima sede dell’UDC all’estero, nella città di Bue-



nos Aires, Argentina. Anche per questo – ha concluso - sembra licito e legittimo “continuare a sognare e ad sperare che anche gli italiani all’estero c’entrino”.

Elezioni nel Centro Laziale di Montevideo

Commissione Direttiva del Centro Laziale, periodo 2006/2208

Delegata alla consulta della Regione Lazio;
Sig.ra Giuliana Savo.

Presidente	Cav. Aldo Gai
Vice-presidente	Sig.ra. Anahí Ruiz
Segretario	Dott.ssa. Aida Cola
Vice-segretario	Dott. Giuseppe Gardi
Tesoriere	Sig.ra. Maria Cristina Gardi
Vice- tesoriere	Sig. Leonardo Gai
Vocali	Sig. Marco Colafranceschi
	Sig.ra.Roxana Savo
	Sig.ra. Lidia Del Duca
	Dott.ssa. Laura Gardi

Datti per contattare:

Presidente: Aldo Gai
Av. Bolivia 1906 – CAP. 11500
Tel. 600 05 42 - Cel. 099 68 51 83
E-mail: aldogai@adinet.com.uy

Vice-presidente: Anahi Ruiz
Pedro Francisco Berro 1328 — CAP. 11300
Tel. 709 11 16 - Cel. 099 07 37 71
E-mail: anahiruiz@adinet.com.uy

	<p>ALBA ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA</p> <p>Dott.ssa Aurora Fiorentini Presidente</p> <p>Prof. Ignacio Luciano Signore Vice Presidente Prof.ssa Norma Cristina Cinti Segretaria</p> <p>Cerro Pantoja 6781 - (B400) Bariloche - Argentine - Tel. 02944 443354</p>
---	--

Segretaria: Aida Cola
Guayaquí 3346/403 - CAP. 11300
Tel. 708 86 86
E-mail: gabigardi@hotmail.com
Consultrice: Giuliana Savo
Libertad 921 - CAP. 90100
Tel/Fax 362 26 59 – Cel 099 34 19 98
E-mail: gsavo@adinet.com.uy

UN COORDINAMENTO CONTINUO E COSTANTE TRA TUTTI GLI ORGANISMI DEL PARTITO ED I COMITATI PRESENTI ALL'ESTERO: APPROVATA AL CONGRESSO DELL'UDC LA MOZIONE SUGLI ITALIANI NEL MONDO

ROMA - "Non è possibile sviluppare ulteriormente le attività dell'UDC verso gli italiani all'estero se non si istaura un maggior coordinamento, continuo e costante, tra tutti gli Organismi del Partito ed i Comitati presenti sul territorio di ciascuna circoscrizione". Questo l'assunto espresso nella mozione sugli italiani all'estero approvata all'interno del 3 Congresso Nazionale dell'UDC che, tenutosi a Roma dal 13 al 15 aprile, ha rappresentato "una preziosa occasione per sviluppare la funzione ed il funzionamento del Dipartimento degli italiani nel mondo" coordinato dal Senatore Gino Trematerra.

"Il risultato portato a seguito delle elezioni dell'Aprile 2006 - si legge nella mozione - si può, ed in qualche modo si deve considerare eccellente per due ordini di ragioni. Punto primo: il partito ha realizzato un incoraggiante dato elettorale registrando in alcune aree percentuali che hanno ampiamente superato l'esito nazionale; punto secondo: si è intrapreso con notevole successo una campagna elettorale all'estero, nonostante si trattasse della prima volta, ovviamente con tutte le più che naturali conseguenze del caso, prime fra tutte le vastità ed eterogeneità dei



Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.



Giuseppe Paterno
Direttore generale
G.paterno@forcopim.com
Mobile 3381641726

Sede legale
Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel +39 0331620096 Fax +39
0331621143

Sedi operative
Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compagnia, 26 - 80146 Napoli
Tel/Fax +39 081 288088

collegi elettorali in tutti i continenti". Le ultime elezioni, dunque, "hanno offerto un'importante occasione tanto per riflettere sulla condizione degli italiani all'estero quanto per rilanciare l'organizzazione del Dipartimento all'interno della struttura di partito. Riservandoci di trattare in seguito l'organizzazione del Dipartimento entro il Partito può essere di utile svolgere una ricognizione su alcune criticità che impongono, con estrema urgenza e determinazione, l'impegno ad elaborare ed istituire degli idonei interventi di supporto a tutela dei giovani e, più in generale, del Sociale". Prima, nell'agenda del Partito per l'estero, l'attenzione alle nuove generazioni. "Posto che con l'avanzare delle generazioni va sempre più raffreddandosi l'interesse per la realtà politica del paese di origine - si è rilevato al Congresso - è importante essere più presenti con iniziative rivolte alle nuove generazioni che tendono a discostarsi sempre più dalle proprie radici anche territoriali. L'azione in tal proposito dovrà muovere verso un pieno coinvolgimento dell'imprenditoria, delle università e dell'associazionismo".

Quanto al sociale, "è emersa una certa eterogeneità delle condizioni legate ai diversi collegi: caratterizzati da una parte (Paesi Europei, Stati Uniti, Canada ed Australia), salvo alcuni particolari casi di difficoltà, da un buon tenore di vita e di integrazione e dall'altra (si pensi all'America Latina) da serie e preoccupanti condizioni di indigenza. Bisogna ribadire - si legge nella mozione - che abbiamo infatti po-



sizioni completamente diverse: da una parte vi sono i paesi europei, gli Stati Uniti, il Canada e l'Australia dove gli italiani hanno comunque raggiunto, salvo alcuni casi di difficoltà, un buon tenore di vita e di integrazione, dall'altra abbiamo invece l'America Latina con italiani in vere e proprie condizioni di indigenza. Proponiamo quindi una modifica alla normativa di legge in riferimento ai principi contenuti negli articoli 2,3,28,32 e 35 della costituzione ed alle norme vigenti del nostro ordinamento che prevede la destinazione di un assegno sociale agli indigenti ultra sessantacinquenni, residenti in Italia".

Secondo l'Udc, dunque, "il problema è quello di estendere i benefici già esistenti ai cittadini italiani residenti all'estero e rimuovere le limitazioni poste, per mera convenienza, da una legge ordinaria che, in un passato non lontano limitò l'estensione di alcuni diritti (come la pensione sociale) agli italiani all'estero".

"Oggi - stigmatizzano dal partito di Casini - si riscontra da parte dell'attuale Sinistra al Governo una forte diminuzione delle risorse per il fondo sociale; risorse attualmente non sufficienti e non favorevoli alle politiche di assistenza sociale, sanitarie, culturali, didattiche e di cooperazione che contribuiscono quotidianamente a rafforzare il

rapporto del nostro paese con le comunità all'estero. Si pensi ad esempio alla crisi degli ospedali italiani all'estero che non funzionano e che bisogna rilanciare".

Tra le priorità anche "una nuova normativa per la quale gli italiani

Rotisería Pepino's
de Alejandro Madrid

Servicio Integral para Fiestas

AM

Sgo.del Estero 1570
7600 Mar del Plata

Tel: 492-3743
Cel:155-360470

secondo l'Udc, deve essere riconosciuta "ai tanti che ne hanno diritto non solo formalmente, ma nella sostanza del vivere quotidiano", alla scuola "da radicare sui singoli territori premettendone un accesso diffuso a veramente tutti gli interessati con borse di studio e pubblicizzando diritti e servizi riservati ai cittadini residenti all'estero con programmi mirati (stampa e tv rivolta ai giovani) " e "alla formazione politica ed incentivi economici volti a favorire l'instaurarsi di un legame dei giovani con la terra di origine (sostegno per il ritorno al territorio di origine per favorire nuovi apprendimenti culturale e sociale)" perché "una nazione che non investe in cultura è una comunità che non crede e investe nel proprio futuro".

"Queste proposte ed iniziative – si sottolinea - devono essere diffuse grazie al coinvolgimento di imprese, camere di commercio, università, istituti di ricerca, associazioni ed imminenti fondazioni italiane nei vari paesi, enti culturali, grandi aziende. Tutti soggetti questi, comunque collegati alle comunità italiane, e desiderosi di avviare ed ampliare i propri rapporti di collaborazione con i territori di origine ed investire di più sulla formazione e riqualificazione professionale per gli italiani all'estero".

Quanto alla legge sul voto all'estero anche in questa sede è stato rilevato come "il voto per corrispondenza così come articolato nella presente normativa abbia dimostrato i propri limiti e lacune e vada quindi radicalmente riviste legando ad una maggiore tangibilità e tracciabilità di informazioni ed azioni. In tal senso occorre che il partito si renda promotore sia di

una ristrutturazione e potenziamento dei Consolati, affinché siglino accordi con i Paesi Esteri per implementare la logistica delle operazioni di voto e garantire un più penetrante controllo, sia dia una riforma del CGIE, la cui funzione oggi viene meno con la elezione di parlamentari di collegi esteri, nonché – si legge infine nella mozione - di un radicale rinnovamento dei COM.IT.ES, organo tra i più rappresentativi per i nostri connazionali che va reso più attento alla presenza di minoranze normal-



mente non rappresentate

 
José Moscuza y Cía.S.A.C.I.

Mario Di Minni
Cel. 156-848586

División LUBRICANTES

Av. Pte. Arturo Frondizi s/n° Puerto (Ex Av. A)
Tel/Fax (0223) 489-3132
division.lubricantes@moscuzzaredes.com.ar
internet: <http://www.moscuzzaredes.com.ar>
Mar del Plata 7600 - Pcia. Bs. As. - Rep. Argentina

 Confitería y Panadería
ITALSUD

Servicio de Lunch



Necochea 3630 Tel.(0223) 475-1691 Mar del Plata

«La nascita del nuovo partito di centrosinistra comporta una reale semplificazione ed una maggiore chiarezza nel dibattito politico»

«I CONGRESSI DELLA SINISTRA CHE SI APPLAUDE» DI MARIO GALARDI

(GRTV) Mentre i suoi dirigenti gonfi di orgoglio autoreferenziale si alternavano al microfono per raccogliere gli applausi e far cadere qualche lacrima, il congresso dei Democratici di Sinistra ha sancito lo scioglimento del partito e la sua confluenza nel Partito Democratico. Non sembrerebbe un grande cambio se il nome del partito passa dal plurale al singolare. Più significativa pare invece la perdita dell'aggettivazione di sinistra, ma Fassino si è affrettato a dire che il nuovo partito "sarà di sinistra" (se è così, viene da pensare, tanto rumore per nulla). La nascita di un nuovo soggetto politico, a parte il proliferare dei partitini nati solo da un'ambizione personale (come quelli di Di Pietro e di Mastella), si giustifica quando esiste un vero processo di trasformazione epocale, come per esempio ai tempi della Bolognina. Oppure si spiega quando si sommano forze diverse, ma gli ex-popolari della Margherita già facevano parte dell'Unione e non sommano forze nuove. Se ne va invece il correntone di Mussi, che con i due partiti neocomunisti formerà un'aggregazione all'estrema sinistra e questo fatto, in ultima analisi, mi sembra la cosa più significativa dell'intera operazione, che per il momento, altro che trionfalismi, si rivela una sottrazione (a parte la poco gloriosa cooptazione di Follini, che già agiva per il centrosinistra anche quando nominalmente stava nel centrodestra). Sicuramente aumenterà la pressione verso il centro e l'Udc, e c'è da sperare che l'elettorato dia chiare indicazioni del suo umore, alla prossima occasione.

Comunque la nascita del nuovo partito di centrosinistra non può che essere accolta favorevolmente, se comporta una reale semplificazione ed una maggiore chiarezza nel dibattito politico. Non si può tuttavia non notare che, nel momento in cui nasce il nuovo partito, tra le acclamazioni e i sottili distinguo comprensibili solo agli addetti ai lavori, nessuna nuova ricetta è stata proposta per il nostro paese. Quando si vedono le difficoltà in cui si dibattono l'Alitalia e la Telecom, viene da ricordare che i nostri mali vengo-

no da lontano. Dai tempi dell'economia a controllo statale e del maggior partito comunista del mondo occidentale, che hanno impedito un maggior ammodernamento del nostro paese. Recentemente ho avuto l'occasione di visitare le capitali dell'Ungheria, della Repubblica Slovacca e della Repubblica Ceca. Sono città completamente rimesse a nuovo, con molteplici linee di metropolitana, con nuovi moderni ponti che si sono aggiunti a quelli storici. L'autostrada tra Budapest e Praga è continua e perfetta. A Bratislava, piccola città di un piccolo paese, c'è un nuovo ardito viadotto che dovrebbe dare invidia a Genova. Il mondo si sta trasformando, tra la Russia e l'Alaska è stato annunciato un tunnel sottomarino di cento chilometri, ma la Sicilia deve rinunciare ad essere unita alla penisola. In Francia ci sono treni che viaggiano a più di cinquecento chilometri all'ora, ma il nostro paese non viene collegato all'Europa da nuove linee ad alta velocità perchè i noglobal, con la connivenza dei partiti di sinistra (comunque si siano chiamati e si chiameranno), ne bloccano la realizzazione. Bertinotti si strappa le sue vesti di cachemire perchè i nostri giovani a contratto portano a casa novecento euro al mese, ma a Cuba, nella terra del socialismo del secolo XX e XXI, un operaio guadagna come un medico e a casa ne porta trenta, e se tenta di lasciare il paese, con mezzi illegali perchè legalmente non lo può fare, viene condannato a morte e fucilato.

Dobbiamo augurarci che in Francia Sarkozy ottenga la presidenza. Sarà un fatto molto positivo per tutta l'Europa ed un buon auspicio anche per il nostro paese. Quando poi sarà il nostro turno di tenere congressi o aggregazioni di partiti, dovremo far vedere che nel centrodestra non mancano i politici con grande capacità di comunicazione, con meno demagogia autoreferenziale, ma con ricette molto più appropriate ai mali che ci affliggono e ai tempi che verranno.

Mario Galardi/Italia chiama Italia

Ricky Filosa: Circoli della Libertà in Europa: il mistero s'infittisce

“Sono tre settimane che insisto, in tutti i modi: nessuno è mai stato capace di confermarci se, in Europa, o all'estero in generale, esistono dei Coordinatori ufficiali”

SANTO DOMINGO - Ieri 2 maggio, per capire meglio la situazione che riguarda i Circoli della Libertà in Europa, ho chiamato alla sede centrale di Milano. Dopo avere atteso cinque minuti al telefono, mi risponde una voce femminile. Non rivelo di essere un giornalista, e mi fingo un italiano interessato ad aprire un Circolo all'estero. «Come posso fare?», chiedo. Mi viene risposto che sul sito internet www.circolodellalibertà.it c'è tutto il materiale, in formato pdf. «Scarica i sei moduli, li compila, li spedisce tutti qui a Milano, e basta. Tutto regolare, insomma» mi dice la giovane voce di donna. «Senta - insisto - vorrei sapere se all'estero ci sono dei coordinatori, visto che ho letto da qualche parte che sono state nominate delle persone di recente». La voce dall'altra parte del telefono a questo punto balbetta un po': «All'estero non ci sono ancora dei coordinatori, per quanto ne so. Aspetti un attimo». Resto in linea. Un minuto, e una voce - questa volta maschile - dice «Pronto?». Sì, pronto, eccomi qui: con chi parlo? Con Fortugno, mi risponde l'uomo. Bene, cercavo proprio lui: la persona che si incarica dell'estero.

A questo punto getto la maschera, e confesso di essere un giornalista. Mi presento come sono solito farlo, do le mie referenze, e poi parto con la mia prima domanda: «Vorremmo sapere, se lei ce lo può dire, se davvero ci sono dei Coordinatori in Europa. Forse voi in Italia non ve ne rendete conto - continuo - ma all'estero, soprattutto in Europa appunto, la situazione è molto confusa».

»Purtroppo il problema si sta creando anche in Italia,

con varie altre persone», ammette Fortugno. «Attualmente noi abbiamo due punti di riferimento in Europa che ci stanno dando una mano, e sono l'On. Picchi e l'On. Romagnoli.» Confesso a Fortugno di conoscere i due parlamentari. «Ecco - mi spiega - loro stanno dando un contributo e un apporto all'associazione nazionale per costituire i circoli all'estero». Mi fa capire che il loro ruolo è più quello di aiutare le persone che vogliono aprire un Circolo in Europa, persone che magari non ne sono capaci o non hanno mai fatto nulla del genere, a livello burocratico, ma anche di comunicazione. Romagnoli e Picchi sarebbero, stando al discorso di Fortugno, degli «assistenti» di lusso, potremmo dire, visto che di tratta di due deputati. Non dei coordinatori veri e propri. A questo punto rischio un po' di più: «Abbiamo letto delle agenzie, in questi giorni. Si fanno dei nomi, si dicono cose ben precise. Lei può confermare queste agenzie? Insomma, esiste o no un coordinatore ufficiale dei Circoli in Europa? E chi è?»

Fortugno cambia tono: «Un momento - dice - per quanto riguarda questo le passo la mia collega della comunicazione». Da quel momento, più nulla. La collega - sostiene al telefono dieci secondi dopo il dottor Fortugno - è occupata: «Mi lasci il numero di telefono, che la richiamiamo». Ho lasciato il mio numero di telefono e ho ringraziato. La stessa cosa ho fatto la settimana scorsa quando ho chiamato una delle assistenti della dottoressa Brambilla al cellulare. La stessa identica cosa ho fatto due settimane fa, quando ho chiamato agli uffici di Michela Brambilla. Nessuno più mi ha mai richiamato.

ADHIERE:

Juan Aiello
Presidente
Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular
Comitato Degli Italiani all'estero
Com.it.es

Juanaiello657@hotmail.com Tel.: 54-0291-4861039
Juanaiello657@yahoo.com.ar 54-0291-155754156



COMITES MAR DEL PLATA Edison
127 7600 MAR DEL PLATA
Te: 0223 4896399 email:
info@comitesmardelplata.org

Ho provato direttamente al cellulare della Brambilla: inutile, sempre spento. Ho provato più volte, durante diversi giorni. Nulla. Il numero è giusto, l'ho confrontato con più persone vicine alla dottoressa. Le ho inviato un sms, presentandomi brevemente e chiedendo cortesemente di essere richiamato. «A me bastano due minuti con lei al telefono». Zero. Manco mezzo secondo. Giustamente, avrà tanti impegni e tante cose di cui occuparsi in questi giorni, e la capiamo. Siamo con lei. Ma due minuti, dico due, ce li può dedicare?

Sono tre settimane che insisto, in tutti i modi: ho parlato con tanta gente, con molti degli assistenti di Michela Brambilla. Ieri con il dottor Fortugno. Nessuno è mai stato capace di confermarci se, in Europa, o all'estero in generale, esistono dei Coordinatori ufficiali. Ho par-

lato anche con l'On. Massimo Romagnoli, che afferma di avere ricevuto ufficialmente l'incarico: non dubito affatto della sua parola, anzi. Stimolo l'On. Romagnoli, uno dei pochi fra gli eletti all'estero che si dà molto da fare, e non ho nessun motivo per non credergli. Solo che, come lui stesso mi ha consigliato, voglio confermare anche con l'altra parte.

Per dovere di cronaca, è giusto ricordare che Michela Brambilla ha dichiarato, in un'intervista di pochi giorni fa concessa a L'Opinione, «gli italiani devono essere ascoltati. I Circoli sono nati per ascoltare. A volte ci si dimentica che il popolo è sovrano». Tant'è... Noi non ci fermiamo, e andiamo avanti. Come in un bel libro giallo,...il mistero si infittisce. (Ricky Filosa - www.italiachiamaitalia.com)

ROMA: INTERVENTO DEL SENATORE NINO RANDAZZO (CIRCOSCRIZIONE ESTERO) AL CONGRESSO DI DEMOCRAZIA È LIBERTÀ-LA MARGHERITA

La mia prima, e spero anche ultima, partecipazione ad un congresso di Democrazia è Libertà - La Margherita, in vista, e si può dire quasi in coincidenza con la nascita del Partito Democratico, rappresenta a mio avviso una duplice importante occasione di riflessione sul passato e il presente e di predisposizione agli eventi di un prevedibile futuro: in primo luogo, per gettare uno sguardo e fare una rapida analisi di quelli che sono stati, e continuano ad essere, il ruolo e i risultati dell'attiva presenza della Margherita fra gli italiani all'estero, soprattutto nel contesto elettorale della

coalizione con i Democratici di Sinistra e con le altre forze del centro-sinistra, secondariamente, per cogliere qualche utile segnale nell'Italia fuori d'Italia circa il potenziale di attrazione del Partito Democratico come delineato e configurato nelle odierne sedi congressuali della Margherita e dei Democratici di Sinistra.

I risultati, in termini di dati elettorali e di rappresentanza parlamentare, credo siano sotto gli occhi di tutti e non meritano di essere né dimenticati né sottovalutati, come qualche volta purtroppo avviene anche



nell'ambito dei nostri due principali partiti del centrosinistra. Nella loro essenzialità i risultati elettorali di dodici mesi fa ci dicono che nella circoscrizione Estero c'è una forbice nell'aggregato dei suffragi popolari, quasi identica per il Senato e per la Camera, di oltre dieci punti tra L'Unione al 48 per cento e la Casa delle Libertà poco al di sotto del 38 per cento, col rimanente 14 per cento a liste

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

varie di indipendenti dove troneggia col suo 10,5 per cento la lista Associazioni Italiane del Sud America, la “lista di Pallaro” per intenderci, il cui rappresentante al Senato afferma, e dimostra coerentemente un giorno sì e l’altro pure, di “non essere stato eletto per far cadere il governo Prodi”.

E in particolare merita di non venire sottovalutata la presenza dei sei eletti all’estero al Senato, quattro dei quali oggi nel gruppo dell’Ulivo sempre lealmente affiancati in aula dal quinto componente del sestetto, l’indipendente del Gruppo Misto. Quattro senatori dell’Unione – Pollastri, Micheloni, Turano e Randazzo - che insieme all’indipendente Pallaro hanno avuto, ed hanno, un ruolo, modestia a parte, importante, essenziale, e qualcuno aggiunge anche determinante, per la tenuta della maggioranza di centrosinistra.

I risultati conseguiti nelle consultazioni politiche del 2006 dai candidati dell’Unione all’estero, e fra questi in primo piano i candidati della Margherita, insieme ad analoghi lusinghieri risultati nelle elezioni dei Comites (i Comitati degli Italiani all’Estero) nelle circoscrizioni consolari e nelle elezioni del CGIE (il

Consiglio Generale degli Italiani all’Estero) hanno sfatato una volta per tutte il mito di un monopolio della destra sulle comunità italiane all’estero, hanno rigettato, cancellato, il populismo, il qualunquismo, la demagogia, l’assurda pretesa di apoliticità e apartiticità per la rappresentanza parlamentare degli italiani nel mondo che una destra passatista, oscurantista, massimalista – sì, perché esiste anche una destra radicale e massimalista – andava, e va ancora, predicando. La destra aveva creduto di avere a che fare all’estero con delle “anime morte”.

Il successo delle liste dell’Unione all’estero, oltre che alla naturale, logica, consapevole, illuminata tendenza della maggioranza della nostra gente che vive e lavora nel mondo, va ascritto anche alla saggia e calibrata opera di una struttura di coordinamento dell’Unione per gli Italiani nel Mondo che fra i suoi esponenti conta anche il Vice Ministro degli Esteri per gli Italiani nel Mondo, il senatore Franco Danielli.

Ora, sul ceppo delle consolidate strutture esistenti - messe fra l’altro in luce dai numerosi congressi nazionali della Margherita e dei DS degli scorsi trenta-quaranta giorni in Europa, Australia, America Settentrionale, America Latina - , sulle ormai bene evidenziate tendenze e voglia di moderazione, di centrismo, di riformismo, di rafforzamento dei legami con la realtà italiana che si riscontrano in tanta parte dei cittadini italiani all’estero, si può agevolmente, e si deve, innestare il nuovo tallo del Partito Democratico. E nella casa del Partito Democratico dovrà trovare posto, attenzione e rispetto anche una componente

rappresentativa degli italiani nel mondo, così come sono stati trovati finora nella Margherita; posto e attenzione per il contributo di esperienze sociali e politiche di cui sono portatrici le rappresentanze degli italiani all’estero, specie in relazione ai fenomeni paralleli dell’immigrazione e del multiculturalismo (e quest’ultimo merita urgentemente nella politica italiana un processo sistematico di istituzionalizzazione così come conosciuta, praticata e radicata in tanti Paesi transoceanici); posto e attenzione, nel Partito Democratico, anche per le specifiche istanze degli italiani nel mondo, che vanno dalla cittadinanza all’assistenza sociale, alle condizioni degli anziani, al recupero culturale e linguistico delle nuove generazioni, ad una più intensa promozione del “Made in Italy”, al mantenimento e diffusione di lingua e cultura, alla valorizzazione dell’immensa creatività degli italiani nel mondo, all’informazione e comunicazione, ed a tante altre istanze. Non ultima la necessità di contrastare un inizio di deriva politica alimentata dal centrodestra contro il diritto di voto per corrispondenza all’estero – un diritto pacificamente concesso dalle più avanzate democrazie del mondo ma che ora la destra, sfiduciata dagli elettori, vorrebbe, se non proprio negare, almeno limitare. La denominazione stessa e il connotato “laburista” di Partito Democratico hanno suono e immagini consuete, familiari e accattivanti per gli italiani in varie democrazie dei cinque continenti. Alle sfide e alle attese del Partito Democratico, di quella che costituirà la più grande forza politica italiana, sono disponibili, pronti ed equipaggiati anche gli italiani all’estero.

Nino Randazzo



Calcio: da Chivu a Saviola, quanti intrecci di mercato

9colonne Atg) ROMA - La stagione del calcio internazionale non è ancora finita, ma già impazienza il calciomercato. Secondo il quotidiano spagnolo "Marca", il Barcellona avrebbe formulato un'offerta ufficiale alla Roma per il difensore Cristian Chivu. Il giocatore rumeno è seguito anche dal Real Madrid, mentre in Italia sono in pole position Milan e Inter.



Il contratto di Chivu con la società giallorossa scadrà nel 2008 e l'intenzione della dirigenza capitolina è quella di rinnovare il sodalizio. Infatti, Luciano Spalletti considera il centrale ex Ajax uno dei punti di forza della sua squadra. Sempre a Barcellona, Javier Saviola è sul piede di partenza. Stanco di aspettare la dirigenza catalana per il rinnovo contrattuale, l'argentino sta valutando alcune offerte provenienti da altre società. "Per rispetto, ora come ora, non dirò con quali club sto trattando - ha affermato Saviola - Ora penso

solo a me stesso". "Quello che mi interessa è valutare ciò che è meglio per il mio futuro", ha concluso l'asso sudamericano nella conferenza stampa del Camp Nou. Sulle piste di Saviola ci sarebbe anche la Juventus. La situazione non è delle migliori neanche in casa del Real Madrid, dove il capitano Raul potrebbe cambiare maglia nella prossima stagione e trasferirsi in Inghilterra, precisamente al Liverpool del tecnico spagnolo Rafa Benitez. Le voci del passaggio dell'attaccante delle Merengues ai

Reds proseguono da giorni, anche se nell'ambiente madridista c'è la convinzione di trattenere Raul. Il direttore sportivo Predrag Mijatovic ha, infatti, ribadito che il giocatore resterà per altri tre anni al Bernabeu, rispettando il suo contratto. "Raul resterà al Real perché è il nostro capitano - ha dichiarato Mijatovic -

. E' un grande giocatore e tiene molto a questa squadra. Raul ha ancora tre anni di contratto e lo rispetterà, anche perché noi non abbiamo parlato con nessuna società riguardo le offerte ricevute per il giocatore". Interessante anche quello che succede in Olanda, dove il Psv Eindhoven ha puntato gli occhi sul bomber del Bayern Monaco, Roy Makaay. Il contratto che lega il Pistolero ai bavaresi scadrà nel 2008, ma il Bayern potrebbe cederlo per circa 5 milioni di euro. Dall'Inghilterra arriva invece la conferma del tecnico José Mourinho. Dopo le continue indiscrezioni che vedevano il tecnico portoghese lontano dai Blues nella prossima stagione, oggi il direttore generale Peter Kenyon ha affermato: "José ha un contratto con noi fino al 2010 e non intendiamo licenziarlo. Può contare sul pieno appoggio del consiglio d'amministrazione. Siamo stati accostati a 14 allenatori, ma noi questa lista non la conosciamo".

Nove
N Colonne
9colonne
Agenzia Giornalistica
A.T.G.

Agenzia Giornalistica

Soc. Cooperativa a r.l.

Via S. Croce in Gerusalemme, 107 - 00185 Roma
Tel. 06.77200071 - Fax. 06. 77260259 - Piiva 05125621002
Redazione@9col.it - www.9colonne.it

Inter campione: da Ibra a Zanetti, i protagonisti del tricolore

(9colonne Atg) MILANO - Tanti sono i protagonisti del 15esimo scudetto dell'Inter. Partiamo dalla panchina, dove troviamo Roberto Mancini, che alla terza stagione al timone della compagine nerazzurra centra il titolo italiano "sul campo". Il tecnico di Jesi conquista così lo scudetto "sul campo" anche da allenatore dopo i due (Sampdoria e Lazio) da giocatore. In campo sono molti gli uomini indispensabili per Mancini, ma il giocatore che ha dato qualcosa in più è stato senza dubbio Zlatan Ibrahimovic. Lo svedese, giunto a Milano dalla Juventus accompagnato dallo scetticismo dopo una scialba stagione vissuta in bianconero, ha portato classe e sostanza al reparto offensivo. Quindici sono



le reti firmate dallo svedese, oltre a decine di assist dispensate ai compagni di reparto e non solo. Ottimo anche il ritorno di Hernan Crespo, che ha dimostrato di essere una garanzia in fatto di gol e impegno. L'argentino ha firmato 10 marcature, tra le quali la più importante è quella dell'Olimpico contro la Roma che ha deciso il big match dell'andata. A centrocampo l'innesto di Patrick Vieira, almeno nella prima parte di stagione, è stato determinante in

quanto a forza e sostanza. Straordinaria l'annata vissuta da Dejan Stankovic, che ha raggiunto finalmente la maturità calcistica e ora si presenta sul palcoscenico europeo come uno dei centrocampisti più forti. Nella mente dei tifosi rimarrà lo splendido gol firmato dal serbo nel derby di andata contro il Milan. Sorpresa in positivo anche tra i pali, dove il brasiliano Julio Cesar ha dimostrato di poter contendere il posto nella Seleccion a Nelson Dida. Capitolo a

parte per Javier Zanetti: dal 1995 è all'Inter, ha disputato in Serie A 420 partite in nerazzurro, e finalmente ha ottenuto un riconoscimento che meritava. Capitano di tante battaglie, Zanetti ha dimostrato di essere un giocatore dalla grande duttilità, che può giocare sia in difesa che a centrocampo sia sulla fascia che al centro senza modificare le sue prestazioni, sempre molto alte. Le ultime parole vanno spese per Marco Materazzi. Il difensore campione del mondo e uno dei protagonisti principali nella kermesse iridata ha dimostrato, a differenza di altri suoi compagni di Nazionale, di non risentire delle fatiche del Mondiale e ha condotto la difesa interista in maniera impeccabile. A ciò ha aggiunto anche quattro gol, tra cui uno in un derby con il Milan e i due, decisivi, di oggi sul campo del Siena. E' suo il sigillo sul 15esimo scudetto nerazzurro.

Carla G. Rodriguez Rondinara

Abogada

Vignolo 282 (7600) Mar del Plata

Tel. (0223) 482-1941 Cel. (0223) 154-228868





Ayuda para la Formación de los Italianos en países fuera de la Unión europea
(Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998, art. 142 lett. h)

LLAMADO A CONCURSO

El ente de Formación ForCopia, dentro del marco de las iniciativas promovidas por Italia para la integración socio-económica de los Italianos residentes en países que no pertenecen a la UE, en relación con el Ministerio del Trabajo y de las Políticas Sociales y con los Consulados Italianos en la República Argentina particularmente en Capital Federal y Mar del Plata, organiza un curso de formación profesional para la creación de una figura profesional enmarcado en el:

“PROGRAMA PARA LA CREACION , GESTION Y LA POTENCIACION DE LAS PMI EN LA PROVINCIA DE BUENOS AIRES”

DESTINATARIOS

32 jóvenes y adultos Italianos, nacidos en Italia o con ciudadanía Italiana (puede ser en trámite), desempleados residentes en la circunscripción consular de Mar del Plata (ciudades de Avellaneda, Bahías, Berisso, Jauret, General Alvarado, General Juan Madariaga, General Pueyrredón, La Costa, Lobos, Maipú, Mar Chiquita, Miramar, Necochea, Pehuay, Rauch, San Cayetano, Tandil, Villa Gesell).

FINALIDAD DEL PROYECTO:

el principal objetivo es la activación de una iniciativa integral, centrada en la valorización del capital social y en el espíritu empresarial de los comunidades Italianas residentes en la Provincia de Buenos Aires y más específicamente en las ciudades arriba mencionadas, a través de procesos estratégicos de desarrollo de los recursos humanos acompañados de un impulso y soporte para la creación de “nuevas empresas”.

PLAN FORMATIVO:

El proyecto tiene una duración completa de 600 horas a desarrollarse en dos fases:

Primera Fase: 420 hs de formación divididas en una fase inicial con el objeto de profundizar la teoría y la práctica metodológica en el conocimiento de contextos territoriales y sobre la gestión de intervenciones de desarrollo, y una fase de aplicación en donde los alumnos, divididos en grupos de trabajo, experimentarán sus competencias técnicas y profesionales en la simulación de proyectos de desarrollo y creación de empresa.

Segunda Fase: 180 hs de “Stage” en Entes e Instituciones Italianas y argentinas que operan en el campo del desarrollo territorial y de la creación de empresa, durante el cual los participantes realizarán el “project work” específico, con la ayuda de expertos en un diverso temático desarrollada.

REQUISITOS PARA EL ACCESO Y MODALIDAD DE PARTICIPACION:

Los candidatos deberán tener título universitario o terciario, demostrar que poseen la ciudadanía italiana con una certificación solicitada al Consulado y tener residencia en la Circunscripción Consular de Mar del Plata (ciudades anteriormente mencionadas).

El pedido de participación al curso, redactado en carta simple, deberá contener datos generales (nombre, apellido, dirección, lugar y fecha de nacimiento, residencia, teléfono, etc.) y la documentación probatoria de:

1) ciudadanía, presentando el certificado de ciudadanía extendido por el Consulado o fotocopia del pasaporte italiano.

2) efectiva residencia en el país en donde se desarrolla el curso.

El candidato deberá firmar la solicitud, agregar una foto carnet y la fotocopia de un documento válido. Serán consideradas sólo las presentaciones que no pasen por correo la documentación requerida. La documentación debe presentarse en mano o enviarse por correo con aviso de recibo a la siguiente dirección: FORCOPIM - Rodríguez Peña N° 3429 - 7600, MAR DEL PLATA, donde deberá ser recibida antes de las 18 hrs. del 04.05.2007.

SELECCION:

Los aspirantes al curso que entregaron la documentación completa según se explicó anteriormente, serán evaluados con un test de selección (de cultura general y prueba psico-actitudinal) y un coloquio individual. Los test de selección se realizarán a las 9.30 hrs. del 11.05.2007 en la sede del ForCopia Mar del Plata (Rodríguez Peña N° 3429). La comisión de selección procederá a la clasificación final en base al puntaje obtenido por cada postulante. Los primeros 32 candidatos de la clasificación serán los elegidos para participar del curso y serán oportunamente informados de su admisión.

SUSTENTO ECONOMICO DE LOS PARTICIPANTES

Los alumnos contarán de una dotación gratuita de material didáctico (cd-rom, libros, etc.) y recibirán por cada hora de curso la suma de Euro 1.-, además del reconocimiento de los eventuales gastos de traslado a la sede del curso utilizando medios públicos de transporte, en los casos de residencia fuera de Mar del Plata.

PARA PEDIR INFORMACIONES:

ForCopia Argentina: Rodríguez Peña N° 3429 - 7600 MAR DEL PLATA (+54) 0223 475 7470

ForCopia Italia: Via Sicilia, 63 - 45100 Parma - Tel./Fax (+39) 057144692

e-mail: r.romanello@forcopia.com sitio internet: www.forcopia.com/mar-del-plata